



AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA AL COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) E DEGLI ATTORI INDIRETTI DEL WELFARE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELLA POVERTÀ E DELL'INCLUSIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE, IN COPROGETTAZIONE, DI UNA RETE TERRITORIALE UNIVERSALE PER IL CONTRASTO ALLE FRAGILITÀ ED EMERGENZE SOCIALI

Premessa

Il Distretto sociosanitario Roma 4.3 è formato dai Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Canale Monterano, Manziana, Trevignano Romano.

Presso il Comune di Bracciano (ente capofila) è istituito l'Ufficio di Piano per la gestione associata degli interventi e dei servizi sociali.

Il Distretto Roma 4.3 nell'ambito dell'attuazione degli interventi e dei servizi territoriali, intende proporre agli Enti del Terzo Settore (ETS) e agli attori indiretti del welfare che svolgono attività nell'ambito della povertà e dell'inclusione sociale, una collaborazione mirata alla costruzione partecipata di una Rete Territoriale Universale che promuova la realizzazione di un sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale, attraverso la presa in carico partecipata e condivisa delle persone in stato di vulnerabilità e grave disagio sociale.

Il percorso di inclusione dovrà realizzarsi attraverso una co-progettazione diversificata e collettiva capace di declinare, nel concreto, approcci innovativi di rete che valorizzino la complementarità tra i diversi ambiti e attori diretti e indiretti, per contrastare criticità sociali, economiche e culturali, nel rispetto della presa in carico globale delle necessità delle persone e del territorio.

Articolo 1 - Obiettivo dell'Avviso

1. Con il presente Avviso, l'Ambito intende realizzare una Rete Territoriale Universale per l'attivazione di servizi e interventi in favore di persone e famiglie in condizioni di fragilità economica, anche estrema, a rischio esclusione sociale o in condizione di grave marginalità.

2. Utilizzando lo strumento della coprogettazione si intende creare una rete di collaborazione che tenga in considerazione la conoscenza che i soggetti partecipanti rilevano rispetto al territorio e ai bisogni, al fine di promuovere e assicurare, a lungo termine, un sistema innovativo e sostenibile di governance territoriale di un welfare di comunità generativo per la gestione dei servizi e degli interventi per il contrasto alle povertà, alla grave marginalità sociale e per l'inclusione e l'integrazione sociale.

3. La filiera integrata di servizi e interventi che si intendono attivare e/o rafforzare sono:

- a) centri/sportelli di prima accoglienza, informazione, orientamento e accompagnamento;
- b) servizi professionali di presa in carico integrata, partecipata e concordata;
- c) servizio di Pronto intervento sociale (PIS);
- d) interventi di natura emergenziale quali trasporto di emergenza, supporto psicologico, vitto e alloggio (anche protetto), servizi igienico sanitari, assistenza, sollievo emergenziale, messa in protezione e tutela;
- e) distribuzione beni di prima necessità;
- f) percorsi di inclusione sociale e lavorativa con il coinvolgimento degli organismi pubblici e privati e della comunità distrettuale;
- g) progetti di "Housing first";
- h) facilitazione e supporto socio-amministrativo per l'iscrizione anagrafica e fermo posta;
- i) assistenza tecnica e didattica per la cittadinanza digitale;
- l) percorsi di sostegno psico-socio-pedagogici per l'integrazione/reintegrazione e inclusione sociale;
- m) promozione, divulgazione e informazione dei servizi, interventi e prestazioni nell'ambito della povertà.

Articolo 2 - Procedura amministrativa della coprogettazione

1. La presente procedura di coprogettazione è svolta in applicazione degli artt. 55 - 57 del D.Lgs n. 117 del 03/07/2017, Codice del Terzo Settore (CTS), in coerenza con le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021.

2. La procedura è finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di interventi destinati a soddisfare l'obiettivo definito all'art. 1 del presente Avviso.

La Corte Costituzionale con sentenza n.131 del 20/05/2020 ha definito la coprogettazione come "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.", un originale canale di "amministrazione condivisa", alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito "per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria".

Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico".

In ultimo, l'art. 30, comma 8, del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016, Codice dei Contratti Pubblici (CCP), aggiornato dal Decreto Semplificazioni n. 76 del 16/07/2020, prevede che alle forme di coinvolgimento degli ETS, previste dal titolo VII del D.Lgs. n. 117/2017, si applicano le disposizioni di cui alla L. 241 del 07/08/1990, mentre alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del Codice civile.

3. La presente procedura amministrativa è, pertanto, attivata ai sensi della L. n. 241/1990.

Articolo 3 - Soggetti invitati a partecipare

1. Possono manifestare interesse tutti gli Enti del Terzo Settore (ETS) e gli attori indiretti del welfare che svolgono attività nell'ambito della povertà e dell'inclusione sociale, come:

- a) le organizzazioni di volontariato,
- b) le associazioni di promozione sociale,
- c) gli enti filantropici,
- d) le imprese sociali,
- e) le cooperative sociali,
- f) le reti associative,
- g) le società di mutuo soccorso,
- h) le associazioni, riconosciute o non riconosciute,
- i) le fondazioni,
- l) gli altri enti di carattere privato diversi dalle società,
- m) Enti religiosi civilmente riconosciuti.

2. È ammessa la partecipazione anche di soggetti diversi dagli ETS, che possano validamente contribuire al perseguimento degli obiettivi progettuali; tali soggetti potranno partecipare ai tavoli di coprogettazione, ma non potranno beneficiare dei contributi previsti dal presente Avviso. A titolo esemplificativo, possono chiedere di partecipare ai tavoli:

- a) professionisti con comprovata esperienza e professionalità utili e/o innovative alla realizzazione delle azioni progettuali;

- b) imprese disponibili ad offrire opportunità di integrazione lavorativa;
- c) aziende e agenzie per lo sviluppo e la formazione;
- d) altri soggetti utili alla realizzazione delle azioni progettuali (agenzie immobiliari, comitati di quartiere, etc.);
- e) singoli cittadini interessati;
- f) Enti Pubblici associativi, strumentali, ausiliari o comunque che svolgono attività per il buon funzionamento della cosa pubblica, senza fini economici, che abbiano anche interesse nell'ambito del contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Articolo 4 - Requisiti di partecipazione

1. I soggetti proponenti devono possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione i seguenti requisiti:

1.1 Requisiti di ordine generale: possono richiedere di essere ammessi ai tavoli i soggetti che non incorrono e non siano incorsi:

- a. nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., applicabile alla fattispecie in via analogica;
- b. in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D.Lgs. n. 490 del 08/08/1994;
- c. in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE n.18 del 31/03/2004;
- d. in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della L. n. 55 del 19/03/1990;
- e. in conflitto di interesse, anche potenziale, del legale rappresentante;
- f. in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g. in gravi negligenze o in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h. in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i. in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali e locali;
- j. in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 231 del 08/06/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 - bis, comma 1, del D.L. n. 223 del 04/07/2006, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 248 del 04/08/2006;
- k. in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. n. 68 del 12/03/1999, art. 17;
- l. in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme per aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006,

Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art. 6 della L. n. 246 del 28/11/2005, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

- m. in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio.

1.2 Requisiti di idoneità professionale:

- a) essere formalmente costituiti da almeno 1 anno in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- b) essere un Ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore (CTS);
- c) essere iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore (RUNTS) o nei Registri di relativa competenza;
- d) essere in possesso di partita IVA/codice fiscale;
- e) non aver ottenuto o di ottenere altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto delle attività;
- f) essere inseriti nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) ovvero nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) in uno dei settori ATECO (Nomenclatura delle Attività Economiche) coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso, se soggetti ad obbligo di iscrizione;
- g) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale assicurativa e assistenziale (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC – se applicabile);

1.3 Requisiti di capacità tecnico-professionale:

- a) ai soggetti interessati è richiesto di aver svolto per minimo 1 anno, in uno dei Distretti della Regione Lazio, attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali, oggetto della presente procedura; tale esperienza andrà documentata attraverso una sintetica descrizione all'interno delle dichiarazioni rese nella Manifestazione di interesse (Allegato A).

Articolo 5 - Presentazione della manifestazione di interesse

1. La Manifestazione di interesse dovrà essere inviata, utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Avviso (Allegato A) entro le ore 12.00 del 10 ottobre 2023, all'indirizzo PEC: bracciano.protocollo@pec.it

2. Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato "**Manifestazione di interesse per la Rete Territoriale Universale per il contrasto alle povertà**".

3. Gli interessati dovranno, a pena di esclusione, presentare Manifestazione di interesse, redatta sulla base del modello predisposto (Allegato A). L'istanza dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e contenere le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso. All'istanza dovrà essere allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

4. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. n. 445/2000.

5. I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura, nella domanda di partecipazione dovranno indicare il contributo che intendono apportare per il conseguimento dell'obiettivo generale e per quali prestazioni/interventi ritengono di essere più adeguati, evidenziando le esperienze

maturate e le risorse da mettere a disposizione per l'espletamento dell'attività (economiche, professionali, di volontariato, di esperienza, relative a strutture di cui si dispone o di altro genere).

6. In merito alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e alla loro durata, l'Ambito potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

7. Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

9. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento in oggetto. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria.

I dati e i documenti saranno rilasciati agli organi competenti che ne facciano richiesta nell'ambito dei procedimenti a carico degli operatori economici istanti. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. I diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dalla normativa vigente.

Articolo 6 - Risorse

1. Per la realizzazione del progetto il Distretto mette a disposizione le seguenti somme:

Fonte di finanziamento	CUP	Importo
Quota Servizi del Fondo Povertà - 2021	I51H21000060001	233.215,04 €
Quota Servizi del Fondo Povertà - 2022	I51H22000190001	129.604,73 €
Cofinanziamento Regionale per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà - 2022	I51H21000070002	9.614,64 €
Fondo povertà estrema - 2021	I51J21000050001	1.417,16 €
Fondo povertà estrema - 2022	I51H22000200001	1.417,16 €
PON PRINS	I51H22000050006	149.500,00 €
PNRR - investimento 1.3.1	B64H22000530006	232.484,46 €
PNRR - investimento 1.3.2 – quota parte	B64H22000550006	356.912,76 €
PNRR - investimento 1.3.2	I54H22000950006	1.090.000,00 €
TOTALE		2.204.165,95 €

Di cui massimo € 1.371.694,48 per i costi di riqualificazione degli immobili.

2. Le strutture destinate alla realizzazione degli interventi potranno essere individuate dai soggetti proponenti. L'Ambito potrà sostenere eventuali costi di riqualificazione e messa in opera.

Si specifica che gli immobili devono essere localizzati nei Comuni del Distretto 4.3, devono risultare conformi alle vigenti norme urbanistiche relative alle civili abitazioni e garantire la destinazione d'uso dell'immobile per almeno 20 anni.

I soggetti che porteranno in dotazione le loro strutture dovranno indicarne tipologia, descrizione, ubicazione, costi di riqualificazione e compartecipazione in termini di risorse, dotazioni e personale.

Nell'alveo delle risorse e dei bisogni in capo al Distretto, lo stesso, in sede di coprogettazione, si riserva di decidere quali strutture riqualificare, dando priorità alle strutture pubbliche e successivamente alle strutture con minor impatto di investimenti di riqualificazione a carico del Comune di Bracciano, capofila del Distretto.

3. Il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità dei partners progettuali per consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto alla funzione pubblica sociale. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite nella convenzione di collaborazione, solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, diretti e indiretti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante.

4. L'importo di 2.204.165,95 € è l'importo massimo presunto messo a disposizione per la filiera di cui all'oggetto; lo stesso potrebbe subire variazioni a seconda di eventuali ulteriori indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed esigenze del Distretto Roma 4.3;

5. Si specifica inoltre che parte delle somme di cui sopra saranno destinate all'incarico di un architetto per l'analisi e la gestione degli aspetti riguardanti la riqualificazione degli immobili sia nella fase di co-progettazione che nella fase di attuazione pertanto l'importo dell'incarico sarà sottratto alla co-progettazione;

Articolo 7 – Verifica e valutazione

1. Dopo la chiusura del termine previsto per l'accoglimento delle Manifestazioni di interesse, il Responsabile del Procedimento procederà all'analisi della regolarità formale delle domande, verificando la correttezza e completezza delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati.

2. Il Responsabile del Procedimento, dopo la verifica delle istanze, individuerà quelle ammissibili e quelle inammissibili/irricevibili, indicandone le relative motivazioni, provvederà a comunicare l'esito di accoglimento o rigetto agli interessati, attraverso elenco pubblico.

Articolo 8 - Partenariato di progetto

Saranno ammessi al partenariato di progetto tutti gli Enti Pubblici proponenti e gli Enti Ecclesiastici e ETS in possesso dei requisiti sopra definiti, nonché i soggetti dell'art. 3, comma 2 del presente Avviso.

Articolo 9 – Durata

1. La durata del partenariato sarà definita negli atti di co-progettazione.

2. L'avvio delle attività decorrerà dalla data di convocazione dei partecipanti ai tavoli territoriali di coprogettazione.

3. Le attività concordate in sede di sottoscrizione della convenzione dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2025, al fine di poter quietanzare e rendicontare le relative spese entro e non oltre il 28 febbraio 2026, salvo eventuali proroghe.

Articolo 10 – Fasi della coprogettazione

1. Con i soggetti proponenti, ammessi alla procedura, verrà avviata l'attività di co-progettazione e co-realizzazione delle attività, articolata come segue:

- a) attivazione di tavoli di lavoro per l'elaborazione del progetto attuativo e il relativo piano finanziario;
- b) sottoscrizione della convenzione di co-progettazione per l'attuazione dei servizi.

2. Dopo la raccolta delle Manifestazioni di interesse e successivamente alla verifica dei requisiti indicati nell'Avviso, l'Ambito comunicherà attraverso i sistemi informatici il calendario, le modalità e il luogo per l'attivazione dei tavoli di coprogettazione.

3. I lavori si concluderanno con l'elaborazione del progetto definitivo per l'attuazione del sistema del welfare di comunità generativo, denominato Rete Territoriale di Comunità Integrata, che dovrà contenere il piano economico finanziario, l'assetto organizzativo delle prestazioni/interventi, il sistema di monitoraggio e di valutazione.

4. Il progetto attuativo dovrà prevedere in linea di massima:

- a) servizi di sportello di front office di prima accoglienza, ascolto, informazione, mediazione interculturale, orientamento, accompagnamento e presa in carico interdisciplinare anche sociosanitaria e sanitaria;
- b) rafforzamento del Pronto intervento sociale;
- c) servizi professionali per la presa in carico e la progettazione degli interventi individuali;
- d) distribuzione di beni di prima necessità;
- e) struttura di accoglienza finalizzata all'inserimento/reinserimento sociale, all'accoglienza post acuzie/dimissioni protette di persone in grave disagio sociale;
- f) attivazione di percorsi di presa in carico integrata multidisciplinare per il contrasto alla marginalità e l'esclusione sociale per l'inclusione, integrazione sociale, lavorativa, formativa - educativa, didattica e socioculturale, nonché assistenza sociosanitaria e sanitaria;
- g) attività di coinvolgimento e rafforzamento dell'empowerment della comunità distrettuale;
- h) progetti Housing First
- i) Servizi diurni di accoglienza, orientamento, consulenza, distribuzione generi di prima necessità, servizi doccia e lavanderia.

5. Per quanto non espressamente specificato dal precedente comma, si fa rinvio al Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, ai livelli essenziali delle prestazioni socioassistenziali e sociali (LEPS), al PNRR Avviso 1 / 2022;

6. Dopo la chiusura della fase di coprogettazione e prima dell'inizio delle relative attività, le parti sottoscrivono la Convenzione in cui sono regolati i reciproci rapporti;

7. La coprogettazione, può essere riattivata su richiesta dell'Ambito anche durante la fase di esecuzione della convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo. La riattivazione del procedimento di coprogettazione avverrà attraverso l'invio, tramite posta elettronica certificata (PEC), di convocazione al tavolo rivolto a tutti i soggetti interessati, con indicazione degli argomenti che saranno oggetto del nuovo accordo, al fine di concordare le modifiche e le integrazioni da effettuare;

8. I singoli soggetti gestori della prestazione/intervento si impegneranno a rispettare le disposizioni illustrate in sede di progetto e saranno unici responsabili della qualità delle attività/azioni svolte e della gestione complessiva delle stesse. Dovranno, inoltre, aggiornare periodicamente l'Ambito e devono rendersi disponibili a produrre tutte le informazioni che l'Amministrazione ritenga necessarie per il monitoraggio e rendicontazione del progetto;

Articolo 11 - Convenzione di co-progettazione

Nella convenzione, oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- a) la durata del partenariato, che partirà dalla firma della medesima convenzione;
- b) gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Ambito e da quelle offerte dagli Enti pubblici e dai partner nel corso del procedimento;
- d) le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste ai partner (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- e) le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dei partner;
- f) i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- g) i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

Si specifica che il Distretto provvederà ad impegnare le somme a valere sui finanziamenti di cui sopra, a seguito della stipula della convenzione, esito della procedura della coprogettazione stessa e che i successivi atti di aggiudicazione e di impegno di spesa verranno effettuati soltanto previa verifica della disponibilità ad intervenuta approvazione del bilancio di previsione 2023/2025.

Articolo 12 - Rendicontazione delle attività

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Con riferimento alle regole di rendicontazione previste dai provvedimenti comunitari e nazionali, sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione complessiva del progetto.

Saranno oggetto di rendicontazione tutti i costi diretti ed indiretti effettivamente sostenuti e comprovati.

Articolo 13 - Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la Dottoressa Simona Di Paolo, coordinatrice dell'Ufficio di Piano del Distretto Roma 4.3 e Capo Area Politiche Sociali Distrettuali del Comune di Bracciano.

Articolo 14 - Clausole di salvaguardia

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della Manifestazione di interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Articolo 15 - Pubblicità e comunicazioni

1. Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale del Comune di Bracciano, ente capofila del Distretto Roma 4.3, e sui siti istituzione dei Comuni del Distretto.

2. Tutte le comunicazioni successive e inerenti alla procedura, saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Bracciano.

3. Tali pubblicazioni assolvono ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

Articolo 16 - Informativa privacy

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione Dati UE n. 679 del 27/04/2016 e del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività del Distretto e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Il soggetto partner sarà nominato responsabile del trattamento dei dati di cui viene a conoscenza. Si specifica che sul sito comunale è pubblicata l'informativa sulla privacy".